

Attorno a De Matteis gli scontenti del Pdl. Confusione nel centrodestra. Oltre a Properzi ci saranno anche D'Eramo, Verini e Lombardi

Verso il voto. Il vicepresidente vicario del Consiglio regionale giovedì presenta il programma elettorale

Si pone fuori dagli schieramenti e dai due poli, anche se in Consiglio regionale è saldamente in maggioranza e ricopre il ruolo di vice presidente vicario del Consiglio regionale. E giovedì presenterà ufficialmente il suo progetto politico che punta a riscuotere consensi e adesioni tra scontenti del centrodestra e del centrosinistra, movimenti civici ed associazioni. Sullo scacchiere delle candidature a sindaco per le amministrative 2012 il nome di Giorgio De Matteis è uno di quelli capaci di spostare equilibri e consensi in quella che probabilmente è la tornata elettorale più importante della sua vita. Il plenipotenziario dell'Mpa in Abruzzo, la cui candidatura, non è un mistero, è gradita anche al Governatore, Gianni Chiodi, si presenterà con sei liste che sosterranno il progetto «L'Aquila città aperta». «Da tempo la mia posizione è chiara da tempo, dai primi giorni dopo il terremoto - spiega De Matteis - Per me i problemi dell'Aquila vanno oltre le appartenenze ai partiti, alle coalizioni. Mi sono comportato di conseguenza e mi sono aperto alla città e stanno aderendo tantissime anime del territorio, provenienti dal mondo dell'associazionismo, del volontariato, dai partiti». Sul papocchio primarie del centrodestra, a cui peraltro ha sempre detto che non avrebbe mai partecipato, De Matteis preferisce non commentare. Spiega il vice presidente dell'assise regionale che può, dal canto suo, già contare sul sostegno di una parte dei cosiddetti malpencisti e scontenti del Popolo della libertà, che dopo l'affaire delle primarie saltate sta cercando di recuperare il tempo perduto. Nel centrodestra, il quadro, è ancora tutto da definire. Se il coordinamento provinciale del partito azzurro ha votato l'appoggio alla candidatura dell'architetto Pierluigi Properzi si è ancora in attesa del via libera definitiva da Roma, mentre non è ancora chiaro cosa hanno intenzione di fare gli altri candidati che avevano messo a disposizione il loro nome per le primarie. Il segretario regionale della Destra, Luigi D'Eramo, l'unico ad aver presentato tutte le carte per partecipare alle primarie poi annullate, ribadisce di voler «andare avanti con il progetto Prospettiva 2022»; anche lui è pronto per candidarsi per la conquista della fascia tricolore e, verosimilmente, entro l'inizio della settimana verrà ufficializzata la sua candidatura a primo cittadino. Anche Enzo Lombardi, candidato mancato alle primarie, dopo essere polemicamente fuoriuscito dal Popolo della libertà ha annunciato la volontà di correre per lo scranno più alto in Consiglio comunale, ma solo nei prossimi giorni si potrà capire se effettivamente alle dichiarazioni d'intenti seguiranno atti concreti. Da valutare, infine, anche la posizione di Fli, che quasi certamente proporrà per la poltrona di sindaco Enzo Verini anche se non è un mistero l'ammiccamento dei vertici regionali alla candidatura di Pierluigi Properzi e in politica i cambiamenti di scenario sono all'ordine del giorno